



LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

PER IL GOVERNO DELLA CITTÀ DI SONDRIO: 2018-2023

PREMESSA

Le linee programmatiche dell'azione amministrativa costituiscono, unitamente al Documento Unico di Programmazione, la sintesi dei programmi e dei progetti che l'Amministrazione intende attuare nel corso del mandato.

Si ritiene coerente assumere come contenuto prevalente delle Linee Programmatiche il Programma Amministrativo presentato in occasione delle elezioni del 10-24 giugno 2018, sul quale è stata chiesta ed ottenuta la fiducia dei sondriesi. Inoltre l'Amministrazione, nell'interesse di tutta la collettività, intende portare a compimento le principali iniziative già avviate dalla precedente Amministrazione. La conciliazione, tra le iniziative già avviate e quelle proprie della nuova Amministrazione, avverrà in modo puntuale nei singoli programmi, nei quali saranno stabilite anche le priorità.

Le Linee Programmatiche partono da un'analisi del contesto territoriale di Sondrio e delle sue potenzialità e illustrano poi le singole tematiche:

- TURISMO, COMMERCIO, EVENTI, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, MARKETING TERRITORIALE, TRIBUTI LOCALI;
- TERRITORIO, URBANISTICA, FRAZIONI, SICUREZZA, AMBIENTE;
- CULTURA: MUSEI, TEATRO, BIBLIOTECA – SCUOLA, ISTRUZIONE, INTEGRAZIONE SCOLASTICA;
- POLITICHE SOCIALI - ANZIANI, GIOVANI, DISABILITÀ;
- SPORT;
- GEMELLAGGI.

SONDRIO CITTÀ CAPOLUOGO: UN PUNTO DI SVOLTA

A seguito della crisi congiunturale globale e del rapido cambiamento dei modelli a cui stiamo assistendo, le prospettive future della Città di Sondrio sono oggi quanto mai incerte. Assistiamo giorno dopo giorno al progressivo smantellamento di Istituzioni ed Enti, fatto ancor più preoccupante per una città per la quale, fino a poco tempo fa, la quota di occupazione nel settore terziario copriva quasi il 70% della complessiva.

Si rende pertanto necessario individuare un nuovo modello di sviluppo per Sondrio, che parta dalle risorse del nostro territorio, che sono molteplici.

LA SITUAZIONE ATTUALE - ELEMENTI DI CRITICITÀ

Negli ultimi anni la Città si è gradualmente venuta a trovare in una posizione di isolamento, rispetto ai Comuni limitrofi, al comprensorio ed alle Istituzioni di livello superiore. Questa situazione ha influito negativamente sulle potenzialità del Capoluogo, che ha per vocazione, all'interno del mandamento, la funzione e la responsabilità di coordinare la programmazione e la gestione. In particolare la mancanza di un'adeguata pianificazione di medio-lungo periodo non ha consentito di porre le basi per la soluzione di importanti nodi essenziali. Ci riferiamo per esempio alla rilevante carenza infrastrutturale di cui l'intera Provincia soffre, ponendo i Cittadini e le Imprese in una posizione di svantaggio competitivo rispetto al resto del Paese. Gli indici relativi alla dotazione di infrastrutture a livello provinciale, con riferimento alla rete stradale e ferroviaria, risulta nettamente inferiore a quello nazionale. Ancora meno consistente è il livello delle infrastrutture connesse alla telefonia e alla telematica.

Constatiamo inoltre la carenza di offerta ricettiva per il turismo, soprattutto dal punto di vista qualitativo; questa situazione è aggravata dalla mancanza di partecipazione e di coinvolgimento di cittadini ed operatori.

LE POTENZIALITÀ DEL NOSTRO TERRITORIO

Eppure la nostra Valle, la cui superficie è situata per il 67% a quote superiori ai 1.500 mt s.l.m., offre innumerevoli potenzialità che, se correttamente valorizzate, potrebbero portare ad uno sviluppo consistente e sostenibile.

Disponiamo di un ambiente naturale unico, ricco di risorse: aria, acqua, verde. Ma non solo; la Valle offre moltissimo anche sotto il profilo culturale e storico artistico, dai nuclei storici disseminati lungo i terrazzamenti, alle innumerevoli chiese, palazzi, musei.

Un ruolo fondamentale, sia per l'economia del territorio che in prospettiva di uno sviluppo turistico, è ricoperto dall'enogastronomia. Nel settore agroalimentare la Valtellina è rinomata: bresaola, pizzoccheri, bitto, mele, piccoli frutti, funghi e vini pregiati, sempre più conosciuti e apprezzati a livello globale.

Il nostro territorio è anche particolarmente generoso di risorse energetiche e materie prime, dalle risorse idriche per la produzione di energia idroelettrica al bosco, il grande dimenticato che, se messo a frutto, con l'indotto della filiera del legno, potrebbe garantire profitti e impiego.

Non ultimo, anzi alla base dei risultati raggiunti e della resistenza mostrata in tempi di crisi, c'è la tradizione di serietà e affidabilità della nostra gente. Le nostre Comunità sono vive e solidali; contiamo la presenza di innumerevoli Enti e Associazioni di volontariato, Onlus, Polisportive, Cooperative sociali.

La nostra scuola è ai vertici nazionali di valutazione e sappiamo come i nostri conterranei, fuori Provincia, riscuotano apprezzamento e abbiano conseguito anche notevoli successi. Dobbiamo adoperarci con ogni mezzo per creare le condizioni affinché i nostri giovani possano rimanere in Valle, trovando qui le opportunità per esprimere le loro professionalità e attitudini.

TURISMO, COMMERCIO, EVENTI, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, MARKETING TERRITORIALE, TRIBUTI LOCALI

TURISMO

Fondamentale ai fini di una efficace azione a favore dello sviluppo della vocazione turistica del capoluogo sarà la proficua interlocuzione con gli Enti a vario titolo presenti sul territorio e, in particolare, i comuni contermini facenti parte del mandamento. Dovrà certamente essere presa in debita considerazione l'ipotesi di collaborare con soggetti terzi ai fini di una adeguata promozione della città e delle sue offerte (sia a mezzo social network, sia attraverso i canali di comunicazione più tradizionali). L'azione dell'amministrazione sarà certamente volta a favorire e implementare qualsivoglia iniziativa abbia (in concreto o potenzialmente) la possibilità di promuovere la città, il territorio e le sue eccellenze. Come Comune saremo sempre pronti a collaborare con tutti i soggetti che organizzano tali eventi al fine di contemperare quanto più possibile l'interesse alla promozione dell'evento con la promozione della città.

E' necessario promuovere un turismo responsabile, mirato alla salvaguardia del territorio, al recupero degli edifici, alla cura dei borghi, dei sentieri, alla valorizzazione degli spazi culturali e di incontro, alla promozione e allo sviluppo dei legami tra sport e natura. Difendere è valorizzare, ma servono anche politiche di promozione delle eccellenze ambientali e culturali, sinergiche e aggreganti. La nostra cultura centenaria, ricca e articolata, bene comune e motore di coesione e crescita della Comunità, ha connotato il territorio in modo peculiare; i segni di questa vitalità sono leggibili nei terrazzamenti, nelle chiese, negli antichi borghi...

Ambiente, natura e cultura sono ingredienti di benessere, di quella eccellenza che ci è riconosciuta da ogni indagine sulla qualità della vita; la pratica sportiva è un altro di questi fondamentali ingredienti e si lega a doppio filo con l'ambiente. E' assolutamente necessario e urgente valorizzare e promuovere gli sport che immergono la persona nel patrimonio naturale: palestre naturali di arrampicata sportiva, percorsi ciclo-pedonali, passeggiate lungo i sentieri, attraverso i boschi, i terrazzamenti o i borghi, lungo i corsi d'acqua, valorizzando le tradizioni locali, edifici storici e chiese, che sono presenti capillarmente sul territorio e costituiscono un'offerta appetibile per chi cerca un turismo di qualità. Questo ha come basi una mobilità sostenibile, l'ospitalità diffusa ed un forte spirito identitario di tutta la città e di ogni singola frazione. Nel rispetto delle peculiarità di ogni ambito, le iniziative culturali, turistiche e ambientali devono puntare, insieme alla valorizzazione delle proprie attività, a creare un'immagine unica e completa della città. A questo scopo devono concorrere, in modo sinergico, insieme al Comune, i singoli attori: imprese, privati, enti e associazioni.

Il nostro obiettivo è sviluppare un modello turistico innovativo che, in un'ottica di medio periodo, conduca la città a valorizzare le proprie eccellenze ambientali e culturali.

In una prospettiva di ampliamento delle potenzialità e dell'offerta si rende importante costruire un sistema di programmazione che assicuri l'ottimale utilizzo delle risorse a disposizione e il coordinamento delle diverse iniziative, eventi, manifestazioni, con il potenziamento degli spazi museali e culturali cittadini. Validi mezzi per stimolare il coinvolgimento degli operatori privati possono essere gli sgravi fiscali e burocratici per l'apertura di nuove attività. Vanno inoltre potenziati la rete di marketing ed il coordinamento fra tutte le realtà turistiche mandamentali, operatori privati, consorzi ed enti pubblici.

RENDERE SONDRIO UNA CITTÀ ESEMPLARE ED ACCOGLIENTE

A questo proposito ci sono molti ambiti in cui intervenire: la viabilità; la valorizzazione del centro storico, favorendo l'apertura di esercizi commerciali-ricettivi, soprattutto ad opera di giovani imprenditori che promuovano i nostri prodotti; la cura dell'arredo urbano; la realizzazione di piste ciclabili protette (secondo i modelli più avanzati del nord Europa o della Spagna); la pulizia, la sicurezza, l'ordine e l'organizzazione; la valorizzazione degli ambiti più caratteristici, come il Lungo Mallerio fino alle Cassandre, Scarpatetti, via Lavizzari e l'Angelo Custode, Castel Masegra, l'area del Moncucco, San Lorenzo, piazza San Rocco, il Teatro, il Museo, i vari palazzi storici del centro. Bisogna curare la qualità delle manifestazioni, che devono essere rivolte alla promozione delle nostre eccellenze ed alla conoscenza del territorio. Si possono ottenere importanti risultati mediante interventi di piccola scala, puntuali, diffusi, ma coordinati e saldamente legati tra loro. L'obiettivo fattibile è quello di rendere Sondrio una città bella da vedere e piacevole per viverci e lavorarci.

Teniamo presente che la Valtellina si trova a soli 90 km da Milano: siamo la località di svago e ricreazione più vicina alla metropoli. La Valtellina è il polmone verde del capoluogo lombardo; possiamo contare su un bacino di utenza di tre milioni di persone che, per esempio con l'apertura della nuova Tangenziale di Morbegno e interventi di ammodernamento e miglioria della linea ferroviaria tra Sondrio e Milano, che permetteranno di percorrere la tratta in poco più di un'ora, potrebbero confluire, anche solo in giornata, sulle nostre strutture ricettive.

Il potenziamento di alcuni servizi, come l'estensione della fibra ottica, potrebbe rendere attrattiva Sondrio anche come scelta residenziale per famiglie di Milano e dell'hinterland. Questo porterebbe nuova linfa, aiuterebbe a ricollocare il vasto patrimonio edilizio e ripopolerebbe la città, che sta vivendo un importante decremento demografico.

LINEE PROGRAMMATICHE PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA

L'ospite deve avere la possibilità di personalizzare la propria vacanza e di muoversi liberamente su più piani, da quello sportivo a quello ambientale, da quello enogastronomico a quello culturale, da quello legato al benessere a quello che privilegia la famiglia. Sondrio e la Valtellina devono costruire tutte queste opportunità valorizzando le proprie peculiarità, senza inseguire astratti modelli turistici non coerenti con il territorio e la sua cultura.

Si tratta di una necessità evolutiva stimolata dal mercato: i soggiorni si fanno sempre più brevi e, nel contempo, gli ospiti cercano di impiegare bene il proprio tempo, preferendo all'ozio le attività. La tendenza è quella di riempire gli spazi vuoti per valorizzare la vacanza, che si è accorciata, ma si è anche differenziata. Sempre più persone, infatti, scelgono di muoversi più di una volta all'anno, prediligendo magari la formula del week-end lungo.

Si rende quindi necessario, per aumentare la visibilità e la ricchezza della proposta della nostra città, sviluppare due ambiti di intervento, uno di tipo comunicativo, con presenza sui media tradizionali (stampa specializzata e programmi televisivi di settore), sui siti e sulle riviste di nicchia, sui *social network*, e uno che riguarda l'armonizzazione di azioni tra tutti i soggetti coinvolti.

Proporre un'offerta turistica di qualità per Sondrio e il suo mandamento è una sfida che la prossima amministrazione della città dovrà sostenere, con idee nuove da condividere con tutti gli operatori.

Turismo enogastronomico

In un mondo sempre più aperto e globalizzato, il turista ricerca esperienze autentiche e locali: la presenza di bellezze artistiche e paesaggistiche di elevato pregio non rappresenta più l'elemento discriminante nel processo decisionale, il turista vuole avere la possibilità di entrare in contatto e conoscere la cultura e la comunità del luogo.

In questo contesto, l'enogastronomia assume una rilevanza che mai aveva avuto in passato. Sebbene un buon pranzo con prodotti locali abbia sempre rappresentato un elemento fondamentale nella vacanza, oggi il turista si mostra sempre più interessato ad andare oltre al semplice consumo dei prodotti tipici e aspira a conoscerne le origini, i processi e le modalità di produzione e, attraverso questi, il territorio, le vicende storiche, artistiche e sociali, la vita delle persone del luogo...

L'enogastronomia è diventata uno "strumento" privilegiato; essa, infatti, racchiude e veicola tutti quei valori che il turista contemporaneo ricerca, ossia: rispetto della cultura e delle sue tradizioni, autenticità, sostenibilità, benessere psico-fisico ed esperienza.

In questa linea si potrebbero organizzare numerosi eventi, collegando la promozione dei prodotti locali con eventi sportivi o culturali.

Turismo sportivo

Tra coloro che fruiscono maggiormente delle strutture e del territorio che la Valtellina mette a disposizione dei propri ospiti ci sono senz'altro coloro che apprezzano la bicicletta. Fuori dal periodo invernale gli amanti delle due ruote ricercano le strade di montagna, siano esse asfaltate o sterrate. Con la bicicletta si possono scoprire sfumature e particolari di paesaggi e ambienti che andrebbero persi con mezzi più veloci; si può recuperare una dimensione lenta di fruizione del territorio, una dimensione sostenibile ed ecologica. La bicicletta è un mezzo di trasporto individuale e permette di coniugare la mobilità sostenibile con la libertà di movimento del singolo.

La vacanza in sella ad una bicicletta è una modalità di fare vacanza che risulta in crescita negli ultimi anni nelle preferenze dei turisti.

Sondrio è al centro di due magnifici percorsi ciclabili;

- il *Sentiero Valtellina*: 114 km lungo il fiume Adda, da Colico a Bormio, immerso nella natura.
- La Via dei Terrazzamenti: è un'area posta sul versante retico della bassa e media Valtellina valorizzata da un percorso ciclo-pedonale. Si tratta della più tipica zona del paesaggio agrario valtellinese, caratterizzata dai terrazzamenti vitati ma anche da edifici storico artistici, civili e religiosi, di notevole pregio e interesse, fortemente rappresentativi e carichi di valore simbolico.

I percorsi necessitano però di servizi, dei quali allo stato attuale è sprovvisto, punti di ristoro, aree attrezzate, noleggio e riparazione etc.

Il turismo fluviale lungo il fiume Adda, ma non solo, offre enormi potenzialità tra cui, le più sviluppate e rinomate, quelle relative alla canoa ed al rafting.

Il recente sviluppo del *trail running* e la conseguente organizzazione di numerosi eventi, come la *Wine Trail*, competizione di richiamo internazionale che si snoda lungo i terrazzamenti, stanno diffondendo in modo esemplare la conoscenza del nostro territorio, abbinata alla promozione dei nostri prodotti.

Oltre alle nuove tendenze permangono, con tutte le loro potenzialità, i settori tradizionali, come lo sci, l'escursionismo o l'alpinismo.

Turismo religioso

Fra le tante attrattive paesaggistiche che caratterizzano il mandamento di Sondrio si possono considerare le strutture quali chiese, basiliche, santuari, cappelle, pievi, che rappresentano un patrimonio artistico e culturale di altissimo valore, veri gioielli d'arte sacra, custodi di testimonianze antiche e preziose.

Progettare e nel contempo rilanciare un'offerta turistica "di qualità", dedicata a coloro che vogliono viaggiare camminando, in percorsi culturali/architettonici/religiosi unici nella regione alpina è possibile.

Turismo congressuale ed aziendale

Il turismo congressuale o aziendale è un fenomeno in enorme crescita a livello globale. Sono eventi congressuali i convegni, le conferenze, le convention, i simposi, le tavole rotonde, i seminari e i workshop. Questa forma di turismo comporta non solo la permanenza delle figure coinvolte, ma molto spesso delle famiglie che hanno necessità diverse, di aggregazione, di svago, mosse dal desiderio di conoscere le proposte turistiche del territorio.

Sondrio, protagonista nelle Alpi, può offrire strutture adeguate (sale conferenze, il teatro della città, scuole, ecc..) ha aziende e figure in grado di supportare esigenze organizzative. Il territorio può offrire incredibili opportunità di svago.

COMMERCIO E ATTRATTIVITA' TERRITORIALE

Se da un lato i nuovi modelli di stile di acquisto hanno visto crescere l'utilizzo delle tecnologie di vendita on line, è innegabile che gli esercizi di vicinato svolgano un ruolo importante ed imprescindibile quali presidi del territorio e di vivibilità della Città. I classici negozi, che rappresentano un tratto distintivo della nostra cultura, sono la prima tutela contro il degrado e l'abbandono del Centro Storico e dei quartieri.

Per il rilancio del Commercio sondriese servono, innanzitutto, un'azione congiunta di riqualificazione dell'arredo urbano e l'organizzazione di eventi attrattivi per rivitalizzare la città, come la promozione di iniziative a chilometro zero o

di mercatini tematici. Bisogna inoltre creare le condizioni, tramite sgravi fiscali e realizzazione di infrastrutture, affinché molte delle attività commerciali, che negli ultimi anni si sono trasferite nei comuni limitrofi, possano trovare conveniente riportare la propria attività in città.

AGRICOLTURA ED ENOGASTRONOMIA

Il territorio è stato per secoli mantenuto e curato nei suoi molteplici aspetti dai suoi abitanti; lasciarlo all'incuria e all'abbandono ha come conseguenza l'incremento delle calamità naturali, le emergenze e i danni alle infrastrutture. La scomparsa di aziende agricole, di piccole e medie dimensioni, è un fattore allarmante. L'agricoltura deve essere valorizzata, attraverso gli usi e i valori della comunità. E' necessario ripristinare nel territorio compromesso dall'industrializzazione agricola, a causa dell'utilizzo di pesticidi e trattamenti tossici, l'equilibrio microbiologico e la fertilità dei suoli, delle acque, riducendo l'impiego energetico per un processo più efficiente e sostenibile. Questo può avvenire coinvolgendo gli agricoltori e sostenendo le loro economie rurali. E' importante salvaguardare e promuovere le produzioni locali, i processi di lavorazione e trasformazione tipici, il consumo critico e l'economia solidale. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'educare i consumatori verso una scelta sostenibile, locale, a chilometro zero o a filiera corta, e di qualità dei prodotti agricoli, al fine di ottenere da un lato la valorizzazione e l'uso dei nostri prodotti locali, dall'altro l'aumento della qualità di ciò che mangiamo con indubbi benefici per la salute e la qualità della vita.

SVILUPPO DEL COMMERCIO DI VICINATO

Per sviluppare il commercio di vicinato sarà necessario facilitare la concessione dei permessi degli esercizi commerciali ad occupare il suolo pubblico delle piazze e delle vie circostanti con strutture mobili (tavolini, gazebo etc.), sempre nel rispetto dell'armonia e dell'ordine dell'arredo urbano. Si dovranno inoltre avviare iniziative di marketing territoriale che mirino alla valorizzazione della nostra città, creando sinergia tra istituzioni, scuola e imprese, valorizzando le risorse storiche e culturali e creando eventi di livello anche nazionale e internazionale.

Analizzando l'attuale situazione della città sotto il profilo della vivacità, non si può non prendere atto di come negli ultimi anni le vie di Sondrio siano sempre più vuote, soprattutto al di fuori delle ore di lavoro. In questo contesto il commercio svolge un ruolo molto importante. Infatti le attività commerciali, oltre che dare il loro contributo per una maggiore sicurezza, pulizia e illuminazione delle vie, rappresentano in molti casi un punto di riferimento e di incontro.

Arredo e illuminazione sono fattori importanti, in quanto possono cambiare l'aspetto della città che, seppur bella, è però troppo asettica. Sondrio ha bisogno di essere più ospitale; questo può influire sulla vita dei cittadini influenzandone il comportamento. Maggior senso di accoglienza porta l'individuo a riscoprire il piacere di ritrovarsi e incontrarsi, riappropriandosi della propria città, abitudini che negli ultimi anni sembrano essersi perse.

Servono indicazioni molto chiare su come raggiungere i parcheggi sotterranei, che potrebbero diventare tutti post-pagamento con frazione oraria iniziale gratuita, unitamente a quelli in superficie, che hanno la possibilità di essere dotati di sbarra d'ingresso e uscita.

Per quanto riguarda aspetti legati prettamente al commercio vi sono diversi ambiti in cui poter intervenire. Innanzitutto è da valutare una riduzione del costo di occupazione suolo pubblico per negozi e pubblici esercizi che intendano collocare arredi e merci esterni alle attività, oltre ad erogare eventuali incentivi per migliorie di facciate e

vetrine. E' necessario predisporre uno studio, con conseguente regolamento, che tenga conto delle necessità di carico e scarico per l'approvvigionamento dei negozi, che preveda anche punti di sosta veloce, dedicati a clienti che devono ritirare pacchi pesanti o ingombranti. Questi dovrebbero essere individuati in prossimità delle zone con maggiore concentrazione di attività. Si potrebbe ripristinare il Settembre Valtellinese, dando ampio risalto a prodotti e artigianato locali, coinvolgendo tutti gli operatori della città. In questo caso l'Amministrazione potrebbe intervenire nella comunicazione, che deve necessariamente andare anche e soprattutto fuori provincia.

Particolare attenzione deve essere riservata al commercio di vicinato presente nelle frazioni, tale presenza garantisce non solo un servizio commerciale ma soprattutto un servizio sociale. Per questo si individueranno interventi di riduzione delle tasse comunali per chi mantiene o vuole aprire nuovi negozi nella zona alta della città.

La città di Sondrio, come capoluogo di provincia, dovrebbe diventare il fulcro di tutto il Mandamento, punto di riferimento per il turismo, dove poter trovare informazioni riguardanti la Valtellina, effettuare prenotazioni e coordinare gli eventi più importanti, evitando inutili sovrapposizioni. A questo proposito bisognerebbe individuare la giusta sede per un Ufficio Turistico.

ARTIGIANATO E IMPRESA

Il tessuto sociale locale è sempre stato solido proprio grazie alla piccola-media impresa, artigianale e di bottega, che perciò deve essere vista come una risorsa da tutelare. Per questo motivo, il Comune deve creare tutte quelle condizioni che permettano alla piccola-media impresa di sopravvivere e, soprattutto, svilupparsi e innovarsi. L'obiettivo dell'amministrazione comunale deve quindi essere quello di favorire il commercio locale attraverso i negozi di vicinato.

Le imprese con qualifica "artigiana" con sede nel Comune di Sondrio sono circa 450, con una media di 2,7 addetti. Ciò significa che più di 1200 persone sono occupate al loro interno.

Occorre definire un Tavolo di ascolto da parte dell'Amministrazione verso le Associazioni di categoria che raccolgono le istanze delle Imprese. Per rilanciare il turismo e il commercio, ai fini di una ripresa dell'intera economia locale, è necessario lavorare in sintonia con tutti gli operatori del settore, valorizzando le produzioni e i servizi delle imprese del territorio, a maggior ragione in occasione di eventi e manifestazioni.

E' da valutare un segnale di attenzione sul piano della pressione tributaria, attraverso le aliquote dell'IMU, della TASI e della TARI. Le imprese manifatturiere, con alti consumi energetici, che esportano, andrebbero sostenute attraverso un abbattimento delle spese energetiche (Bando "Energia"). Vanno, inoltre, adottati dei Regolamenti comunali (e tale logica va sostenuta ai livelli superiori) che privilegino le imprese del territorio (appalti a km zero).

Per le imprese artigiane che fanno ingresso in città con automezzi ai soli fini lavorativi bisogna prevedere formule agevolative, come anche è urgente attivare la fase progettuale del parcheggio attrezzato per mezzi pesanti (zona a ridosso della tangenziale).

E' essenziale agevolare l'ingresso di giovani nelle imprese artigiane, per esempio attraverso Borse Lavoro. Le imprese artigiane vanno coinvolte nei circuiti della promozione turistica accanto alle eccellenze culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche.

TERRITORIO, URBANISTICA, FRAZIONI, SICUREZZA, AMBIENTE

CITTÀ VIVIBILE, SOSTENIBILE E SICURA

Si rende necessario interpretare i nuovi bisogni e la differente condizione demografica, sociale ed economica, attraverso politiche volte a diversificare l'impianto economico della città. Si ritiene fondamentale puntare alla valorizzazione turistica dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali e ad attrarre i più giovani, grazie agli alti livelli di qualità della vita ed ai servizi offerti ai cittadini, nonché tramite politiche abitative incentivanti. E' essenziale a questo fine favorire il recupero dell'esistente, con interventi di rigenerazione urbana, possibilmente con la modalità dell'intervento partecipato.

LA CITTÀ TECNOLOGICA – SMART CITY

È fondamentale sviluppare l'integrazione tra strumenti di gestione del territorio, servizi e modalità di trasporto, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica ed alla digitalizzazione per servizi avanzati.

In un piano di medio-lungo periodo si vuole portare Sondrio al passo con le ultime tecnologie a servizio della città: illuminazione stradale a led, pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici e a copertura dei parcheggi, *wi-fi* diffusa, sistemi di videosorveglianza sui pali della luce, segnalazione in tempo reale via *smartphone* di emergenze o disservizi.

Sono molteplici le funzionalità offerte dalle nuove tecnologie: dai pagamenti digitali *contactless* per parcheggi e colonnine di ricarica per autoveicoli ai servizi di infomobilità, taxi, chiamate di emergenza, prenotazioni, e-commerce, e-government e infoturismo. Il sistema consente inoltre la gestione delle telecamere per il controllo ed il monitoraggio del territorio, l'illuminazione intelligente, il coordinamento e la gestione del servizio di bike sharing.

CONNETTIVITÀ

Uno sviluppo della città in linea con le richieste del mercato e dei cittadini non può prescindere da una connessione alla rete con velocità di accesso adeguata. La connettività è lavoro, promuove i servizi e le produzioni locali. La connettività è turismo. La connettività è democrazia. È necessario a tal fine promuovere tutte le iniziative atte a diffondere sul territorio comunale il cablaggio con la fibra ottica. Sono inoltre da introdurre nuove utilità per il Cittadino, quali la cittadinanza d'identità digitale, assegnata ad ogni residente per poter accedere tramite personal computer a tutti gli uffici comunali, per richiedere e ottenere certificati, pagare tributi etc. Tutto questo al fine di snellire la burocrazia e la perdita di tempo per i cittadini, rendendo così anche più efficienti gli uffici pubblici. È da favorire anche la diffusione di punti hot spot Wi-Fi gratuiti a disposizione dei cittadini.

Il turismo può ottenere grandi benefici dall'utilizzo della rete, implementando applicazioni disponibili per *smartphone/tablet*, che saranno utilizzabili gratuitamente per i turisti nelle diverse lingue. Di fronte ad un monumento, il turista potrà ricevere automaticamente non solo informazioni dettagliate, ma guide online, mappe, percorsi consigliati e servizi. Tutto questo renderà più semplice ed efficace la promozione turistica del nostro territorio. Anche il sito istituzionale del Comune andrà aggiornato con nuovi contenuti ed adeguato alle nuove disposizioni.

Attraverso la piattaforma sarà anche possibile segnalare, con foto e geolocalizzazione, i disservizi (ad esempio presenza di buche, segnalazione di mancato ritiro/abbandono di rifiuti, malfunzionamento dei lampioni, ecc.), avere un servizio di pagamento di multe e parcheggi; ricevere informazioni dal Comune circa comunicazioni importanti, notizie in tempo reale sul traffico, lavori pubblici o emergenze; essere informati su news ed iniziative del Comune e delle Associazioni; visionare mappe interattive e informazioni utili sull'Amministrazione, il territorio e i servizi; partecipare all'implementazione dell'offerta di servizi.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Molti dei parametri di riferimento per la valutazione della qualità della vita di una città, ambito nel quale Sondrio eccelle da anni a livello nazionale, si basano sulla percezione degli abitanti e sul complessivo stato di benessere. Questi anni sono contraddistinti da un diffuso senso di paura. Il sistema di videosorveglianza monitora proprio i luoghi meno frequentati della città e, insieme ad un capillare lavoro di installazione di nuovi punti luce, che evitano di lasciare al buio alcune zone, garantisce un elevato livello di sicurezza ed il benessere correlato.

Una città illuminata è una città sicura. È necessario potenziare l'illuminazione pubblica, innanzitutto nei parchi e nei giardini pubblici ed in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici, nonché impiantare sistemi di videosorveglianza ed allarme, posizionati strategicamente sul territorio (ad esempio sistemi di webcam installate sui pali della luce e colonnine di pronto intervento). In quest'ottica è fondamentale curare il coordinamento con le Forze dell'Ordine. Inoltre non è più differibile la necessità di affrontare, con serietà e decisione, il problema dell'accattonaggio e dei venditori abusivi, fenomeno cresciuto in modo esponenziale negli ultimi anni in tutta la Città.

ENERGIA

Una riconosciuta importanza riveste il concetto di sostenibilità. Cercheremo di arrivare in largo anticipo, rispetto ai protocolli internazionali, che fissano scadenze al 2030, sul raggiungimento di obiettivi legati all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni ed al perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

EFFICIENZA

Un ottimale livello di organizzazione dei servizi e la razionale gestione delle risorse umane e strumentali dell'ente locale rappresentano una preconditione per il buon esito delle attività istituzionali proprie del Comune e delle complesse funzioni amministrative a cui esso provvede. E' necessario, nell'impiego delle risorse per l'articolazione dei servizi, tendere ad una maggiore efficienza ed efficacia, anche in funzione della costante diminuzione di personale imposta dai vincoli di finanza pubblica, privilegiando, pertanto, le priorità strategiche e i servizi indispensabili, facendo leva anche sull'innovazione come motore di cambiamento e come spinta ad un miglioramento continuo.

Per il pagamento di IMU e TASI si provvederà ad attivare un servizio per l'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Va riconsiderato il ruolo del Comune nelle società partecipate, non solo come investitore, ma anche come erogatore di lavoro e gestore di servizi pubblici e non. Riguardo, in particolare, a Secam spa, si curerà di introdurre nuove strategie che migliorino efficacia, efficienza ed economicità della propria azione, con la relativa riduzione della tassa rifiuti e della bolletta dell'acqua pagati dai cittadini del Comune di Sondrio. Si dovrà inoltre vigilare sul percorso avviato con il progetto di fusione di AEVV, perché il Comune possa continuare a svolgere un ruolo di controllo sui servizi erogati ai propri cittadini.

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, VALORIZZAZIONE DELL'ESISTENTE E RIQUALIFICAZIONE

La revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) sarà principalmente indirizzata alla nuova programmazione di due documenti del PGT che riteniamo di primaria importanza per una visione globale e strategica per la Città. Il Documento di Piano e il Piano dei Servizi saranno oggetto di un profondo rinnovamento rispetto alle necessità di programmare e di traguardare le mutate condizioni socio - economiche. L'obiettivo è quello di sviluppare un nuovo strumento di governo del territorio che, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, sia in grado di orientare e incentivare gli interventi edilizi, prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate, dismesse o sottoutilizzate, da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio e, in particolare, tenendo conto dell'effettivo fabbisogno.

PROGETTI SU SCALA URBANA

In una pianificazione di medio-lungo termine, al fine di ridurre progressivamente i parcheggi distribuiti, a vantaggio degli spazi a disposizione delle diverse attività, sarà necessario realizzare nuovi parcheggi interrati o, possibilmente, un autosilo, collocato in posizione centrale.

La vasta area dove un tempo sorgeva l'industria del cotonificio Fossati si trova in stato di abbandono e necessita di essere bonificata. Si tratta di un'area collocata in una zona dalla valenza ambientale importante. Si procederà, tramite gli strumenti adeguati, alla valutazione dei possibili interventi per recuperare l'area alla città, preservando il più possibile il carattere di memoria che la struttura rappresenta per la storia recente.

Un'altra area cittadina di notevole pregio ambientale è costituita dal "Moncucco", situata sempre nella Sondrio alta, già sede dell'Ospedale psichiatrico. Diverse sono le possibilità di destinazione (ricettività diffusa, centro di formazione) per l'area che, tra l'altro, si trova sulla direttrice del sentiero dei Terrazzamenti, che si vuole potenziare a fini turistici. Anche per quest'area ci si attiverà al fine di promuovere, di concerto con la Proprietà, adeguati interventi di recupero.

La Piazza San Rocco, attualmente, è di fatto una via di transito e non assolve alle funzioni tipiche di una piazza; la via don Bosco è un tratto rettilineo dove le vetture raggiungono anche elevate velocità, con grave rischio per i bambini

della vicina Scuola Elementare, dell'Oratorio e per gli anziani. E' opportuno un intervento che riqualifichi la Piazza sia dal punto di vista funzionale che sotto l'aspetto del decoro e della vivibilità.

Nell'ottica di una maggior valorizzazione della parte alta della città, in stretto collegamento con il recupero delle aree di cui sopra, si procederà allo studio di fattibilità per il potenziamento dei collegamenti al centro città, tramite trasporti convenzionali o anche con il ricorso a sistemi alternativi.

Avvio dell'intervento di valorizzazione della Piastra

La nostra Amministrazione, appena insediata, si è trovata nella condizione di decidere, in brevissimo tempo, quali scelte adottare nei confronti del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza del quartiere La Piastra, avviato dalla precedente amministrazione e finanziato in larga parte con fondi stanziati nell'ambito del Bando Periferie: pur non avendo condiviso tutte le scelte progettuali adottate da chi ci ha preceduto, data la portata complessiva dell'operazione abbiamo ritenuto che fosse scelta corretta e responsabile, anche nei confronti dei partner privati coinvolti nel programma (Aler, Croce Rossa, Coldiretti, Condominio La Piastra, Bocciodromo) adottare le delibere di Giunta per l'approvazione dei progetti esecutivi ancora mancanti, nel rispetto del crono programma previsto dalla Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le problematiche successivamente emerse in tema di legittimità costituzionale dell'iter di approvazione delle convenzioni sottoscritte dal nostro e da altri 95 Comuni a dicembre 2017, nonché di copertura finanziaria, creano una situazione di incertezza sulle sorti del Programma. Qualora si rendesse necessario, effettueremo un'accurata valutazione sulla priorità dei singoli interventi rispetto alle finalità del Bando e all'esigenza di rigenerare il quartiere in primis sotto il profilo sociale, infrastrutturale, ambientale e della sicurezza.

PROGETTI DI RILIEVO COMUNALE E COMPENSORIALE

Verrà avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto comprensoriale per il pattinaggio su ghiaccio, al fine di definirne i costi, la migliore collocazione e la fattibilità, con lo scopo di ricercare i finanziamenti e contributi per la realizzazione dello stesso. Siamo sicuri che un comprensorio alpino, quale è quello che vede Sondrio baricentrica rispetto alle montagne di Valmalenco, all'Adda, ai percorsi terrazzati ed alle Orobie, debba poter accogliere una struttura destinata al pattinaggio su ghiaccio.

Si porrà allo studio la realizzazione di una passerella ciclopedonale sulle Cassandre, per collegare sponda destra e sinistra del Mallero tra Mossini e Ponchiera, mettendo in connessione i sentieri già esistenti sui due versanti.

Manca inoltre a Sondrio e al comprensorio una piscina all'aperto, con spazi verdi per stare in relax nei giorni di sole con la famiglia, ma anche per praticare sport d'acqua. Si valuterà la fattibilità di una struttura all'aperto, magari collocata nelle aree verdi periferiche della città in vicinanza dell'Adda, creando anche un percorso per l'allenamento di canoe e per altri sport fluviali.

Si promuoverà il recupero dell'ex monastero di San Lorenzo. Si tratta di un edificio dall'altissimo valore storico per la nostra città e merita, pertanto, di essere recuperato e valorizzato. Diverse sono le ipotesi allo studio: vi si potrebbe creare un centro congressi, per ospitalità religiosa e turistica con progetti nel sociale. Potrebbe essere una struttura organizzata, con un'ala che ospita turisti (religiosi o per gruppi disabili, meeting sport o lavoro) e un'altra ala con alloggi protetti, per persone in difficoltà, anziani. Essendo una struttura imponente, che potrebbe ospitare diverse realtà che dovrebbero interagire e compensarsi, potrebbe diventare un polo di accoglienza turistica (prevedendo anche un punto di sosta per degustazioni durante le passeggiate tra i terrazzamenti), sportiva, religiosa, ma anche per conferenze e meeting.

LE FRAZIONI

E' necessario garantire attenzione e presidio sull'intera superficie del territorio comunale; il Comune deve farsi carico delle esigenze ed offrire gli strumenti funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati dai residenti delle frazioni, che sono quotidianamente coinvolti nel mantenimento del decoro urbano e che suggeriscono ambiti di intervento anche di natura sociale, consentendo al Comune di raggiungere persone a rischio marginalità altrimenti invisibili.

Un ruolo importantissimo riveste anche il tema della presenza nelle frazioni di strutture decentrate, quali ad esempio le scuole. In particolare a Ponchiera e a Triangia vantiamo la presenza di scuole primarie rinomate per organizzazione e preparazione. Queste scuole costituiscono un valore per l'intera comunità, anche nell'ottica di interscambio tra centro e frazioni, e vanno pertanto preservate e sviluppate.

L'attenzione alle frazioni non si ferma alla manutenzione ordinaria, ma inaugura, nella condivisione delle priorità con i residenti, un'attenzione diversa e più puntuale nei confronti dei servizi al cittadino (aree di servizio urbano, parcheggi, parchi giochi per bambini, servizi itineranti di informazione, servizio raccolta differenziata, trasporto pubblico).

Tra i primi interventi da mettere in agenda a sostegno delle frazioni vi sono senz'altro l'allargamento di alcuni tratti delle strade che le collegano e la realizzazione degli allacciamenti fognari, ove mancanti.

Interverremo per potenziare le dote di parcheggi pubblici nelle frazioni e nelle località, partendo da quelle che ne sono più carenti: grazie ad apposito stanziamento deliberato nell'ambito dell'AQST, stiamo provvedendo alla copertura finanziaria di questi interventi.

Particolare attenzione verrà data, inoltre, al tema degli allacciamenti per l'irrigazione e a quello della manutenzione e pulizia dei sentieri.

ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO.

Di fondamentale importanza, per lo sviluppo dell'assetto futuro della Città, sono la pianificazione e la programmazione della manutenzione della città, ordinaria e straordinaria, soprattutto in relazione a strade, marciapiedi e verde pubblico.

Vogliamo dotare la Città di un Piano dell'Arredo e del Decoro Urbano, che integri le altre regolamentazioni già approvate e che preveda la creazione del verde pubblico laddove possibile, anche in termini di standard qualitativi a carico degli operatori. Vogliamo garantire la miglior fruibilità possibile alle nostre aree verdi, anche aumentando e facendo assidua manutenzione delle attrezzature quali panchine, cestini per l'immondizia, giochi per i bambini sicuri e puliti. Particolare attenzione sarà dedicata nel rendere i parchi gioco accessibili ed inclusivi nei confronti dei bambini con disabilità.

Andrà posta attenzione al dettaglio nel disegno omogeneo dei marciapiedi e ad un'immagine coordinata ed efficiente del sistema di illuminazione; andranno rafforzati il programma di asfaltatura delle strade, la cura dei parchi, di installazione e manutenzione delle panchine. Ai fini della sicurezza è inoltre essenziale dotare le vie cittadine di passaggi pedonali rialzati e ben illuminati e di marciapiedi adeguati.

INCENTIVI PER IL RECUPERO DEGLI EDIFICI IN CENTRO STORICO

Intendiamo intraprendere con decisione un percorso di valorizzazione del nostro patrimonio storico artistico. In tal senso si inserisce l'iniziativa di adottare un regolamento, avente il duplice scopo di sensibilizzare la cittadinanza verso il recupero delle facciate ubicate in zona centro storico e di incentivarla con agevolazioni economiche ad eseguire recuperi nel rispetto delle tipologie ed utilizzando tecniche e materiali appropriati. Verranno stabilite le modalità di accesso alle agevolazioni, in relazione all'ubicazione del fabbricato, alle sue caratteristiche, alle tipologie d'intervento. Alle agevolazioni economiche citate verrà aggiunto un supporto tecnico, fornito da tecnici specializzati nel restauro, che si attiveranno a spese del Comune sul singolo intervento, predisponendo saggi d'indagine, con conseguente relazione ed, eventualmente, fornendo direttive e criteri d'intervento. Tali tecnici dovranno avere comprovata esperienza. Verranno agevolati gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo delle facciate degli edifici ed in particolare quelli che prevedano tinteggiature, recupero intonaci, sostituzione delle condotte esterne di scarico delle acque piovane, nonché eliminazione di linee elettriche o telefoniche in vista, restauro di facciate parzialmente o integralmente affrescate o con graffiti, restauro di facciate che presentino elementi architettonici di particolare pregio (es. portali, gronde, balconi, ecc...).

Le agevolazioni consisteranno nell'esenzione dall'applicazione della tassa di occupazione del suolo pubblico per la posa dei ponteggi necessari all'intervento, nella riduzione dell'aliquota IMU per i titolari dell'autorizzazione, per l'unità immobiliare interessata dall'intervento, nel contributo erogato dall'Amministrazione Comunale, nell'assistenza fornita dall'Ufficio Tecnico Comunale ai Cittadini al fine di richiedere finanziamenti e/o contributi a Enti Pubblici e Privati (per esempio Fondazioni Bancarie), nonché nell'esecuzione gratuita di saggi e rilievi da parte di tecnici specializzati nel

restauro, a cura e spese dell'Amministrazione Comunale. Si intende valutare l'applicazione di incentivi anche per le ristrutturazioni che portino alla creazione di ricettività diffusa, della quale è carente Sondrio.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Da fonti statistiche ricaviamo che il 73,6% degli spostamenti nel nostro Paese avviene su scala urbana, con percorsi mediamente di lunghezza di poco superiore ai 4 km. Questo è un chiaro segnale che è necessario intervenire a livello organizzativo e strutturale, al fine di ridurre il congestionamento del traffico, l'inquinamento e i disagi e i rischi connessi.

In linea con i principi normativi sarà basilare incentivare l'utilizzo di veicoli a zero impatto ambientale, offrendo alcuni benefici, quali l'accesso consentito in aree ZTL per i veicoli ibridi elettrici, la sosta gratuita su strisce gialle (residenti) e blu. Nel Regolamento Edilizio andrà inserita la clausola che nelle nuove costruzioni tutti i box dovranno essere dotati di presa elettrica con contabilizzazione dei consumi per la ricarica delle batterie dei motori dei veicoli elettrici. Dovrà essere incentivata la *e-Mobility* in ambito urbano, con politiche basate su incentivi di natura non economica (e sostanziali disincentivi per i veicoli inquinanti). L'auto è largamente il mezzo più utilizzato, ma le auto sono ferme per il 95% del tempo. Le aree urbane, fino ad oggi, sono state progettate per le auto, così si riscontra la carenza di spazi per la mobilità pedonale e ciclabile e per l'incontro e l'intrattenimento.

Strategie per la sostenibilità dei servizi di mobilità e per la pianificazione del territorio

Ci si adopererà per rendere i trasporti urbani più efficienti, in collaborazione con l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Sondrio; sono rilevanti gli impatti potenziali di una organizzazione ottimale della mobilità, in termini di risparmio di tempo, decongestionamento, miglioramento dell'ambiente e della sicurezza. La mobilità urbana nei prossimi anni sarà sempre più connessa, autonoma, condivisa ed elettrica. La raccolta e la condivisione di tutti i dati direttamente o indirettamente legati dalla mobilità e l'utilizzo di opportuni strumenti di analisi consentirà di ottimizzare la gestione dello spazio pubblico, creare nuovi servizi di mobilità, integrare tutti i servizi di mobilità, offrire servizi legati agli stili e alle esigenze. Con la digitalizzazione, tutti i biglietti cartacei e le ricevute diventeranno superflui. La fattura sarà inviata tramite smartphone e le occupazioni possono essere tracciate online. Ciò consente di risparmiare sui costi. La digitalizzazione della sosta su strada sta diventando sempre più diffusa grazie alle recenti applicazioni di pagamento (*pay per mobile*) e alla sempre maggiore ricchezza di servizi offerti dai *device* fissi. Le politiche ambientali nelle città sono sempre più prioritarie e alcuni studi evidenziano che il traffico legato alla ricerca della sosta contribuisce per un 30% delle emissioni da traffico urbano. La sosta su strada diventa sempre più un elemento cruciale delle politiche della mobilità e ambientali delle città, mettendo al centro dell'attenzione l'ottimizzazione della gestione. A lungo termine gli spazi su strada diminuiranno perché la città avrà bisogno di spazio per creare corsie per e-bike, e-scooter, ecc. per aumentare la qualità dell'aria e della vita in città.

Una città che punta sulla qualità della vita per i residenti e sulla ricettività turistica nel rispetto dell'ambiente non può non sviluppare collegamenti ciclo-pedonali tra le diverse aree urbane ed extra-urbane, incentivando e agevolando ogni forma di mobilità alternativa. La mobilità sostenibile passa tuttavia anche attraverso una concezione nuova dei parcheggi, il cui decentramento può favorire la riscoperta di percorsi pedonali immersi nella natura, piuttosto che in borghi storici e angoli caratteristici di inaspettata bellezza.

Per questo sarà utile provvedere alla realizzazione di una rete di percorsi pedonali urbani ed extra urbani sicuri, con una particolare attenzione alle problematiche dei disabili (barriere architettoniche); alla rimodulazione della pedonalizzazione del centro storico; alla creazione di isole pedonali anche nelle realtà delle frazioni.

PIANO URBANO DEL TRAFFICO

La mobilità, oltre ad essere un elemento di libertà dei singoli, è un aspetto primario per l'organizzazione dei trasporti e dei flussi del traffico cittadino. È necessario predisporre un nuovo Piano Urbano del Traffico (P.U.T.), che sappia coniugare queste due esigenze. Pertanto, al fine anche di limitare i flussi di automobili ed il conseguente congestionamento del traffico, punti cardine del nuovo Piano dovranno essere: una nuova viabilità, con la ridefinizione delle direttrici di accesso e di esodo dalla città e i collegamenti interni; lo sviluppo del trasporto pubblico e dei percorsi ciclo pedonali; la verifica e rimodulazione dei percorsi e orari delle linee cittadine; la realizzazione di parcheggi

scambiatori per la migliore integrazione tra trasporto pubblico e trasporto privato; l'adeguamento e riqualificazione delle fermate (pensiline); l'incentivazione dell'integrazione autobus-bicicletta; il rinnovo del parco macchine, selezionando i mezzi più ecocompatibili disponibili sul mercato; la costituzione e gestione di un servizio di "car sharing" e "car pooling"; la promozione per la diffusione di auto e moto elettriche, adottando le migliori tecnologie utilizzabili; la predisposizione di un programma di integrazione ferro-gomma, con il forte rilancio del progetto "metropolitana di superficie" sia per i collegamenti interprovinciali, sia extra provinciali, puntando a realizzare almeno due collegamenti veloci giornalieri con Milano.

ACCORPAMENTO DEI PARCHEGGI

Un progetto strategico di lungo periodo prevede la graduale eliminazione del parcheggio "scomposto" ai bordi delle strade, attraverso un disegno della viabilità e dell'arredo urbano innovativo e funzionale (*park&ride* per manifestazioni ed eventi – parcheggio multipiano in zona centrale).

PISTE CICLABILI

Riteniamo importante agevolare la mobilità ciclopedonale. A favore di tale impostazione, volta anche a modificare le nostre abitudini, vi sono sia ragioni di semplice risparmio economico ed energetico, sia motivi di salute delle persone e rispetto dell'ambiente. E' nostra intenzione approfondire lo studio delle piste ciclabili, affinché venga garantito che chi vuol circolare a piedi e in bicicletta possa farlo in totale tranquillità e soprattutto sicurezza. A questo scopo si prevede la creazione di corridoi principali dedicati: lungo la direttrice est-ovest, con ingresso da Montagna, passando per piazza Garibaldi e fino al Parco Ovest; lungo la direttrice nord-sud, dalle frazioni di Arquino e Ponchiera, passando da Piazza Garibaldi fino al Parco Adda Mallero e alla congiunzione con il sentiero Valtellina. Previa attenta verifica dello stato di fatto e delle iniziative in corso, si procederà all'aggiornamento del progetto della rete di piste ciclabili ed alla sua massima realizzazione: tra le prime iniziative concrete abbiamo approvato, migliorandolo sotto il profilo qualitativo, il progetto definitivo della nuovo tratto di pista ciclabile lungo la via Stelvio, individuando la copertura finanziaria aggiuntiva che ci permetterà di dare corso all'intervento in tempi rapidi. Si provvederà altresì alla creazione di parcheggi comunali per le biciclette, integrandoli con un servizio di biciclette "in prestito", per agevolare l'interscambio bus/treno/auto; a campagne informative e formative volte alla massima diffusione dell'uso del "mezzo" bicicletta e di una nuova cultura di mobilità. Si provvederà a studiare il collegamento ciclabile con i comuni limitrofi, e la continuità e interconnessione con le reti ciclabili urbane, anche attraverso la realizzazione di aree pedonali e zone a traffico limitato, nonché attraverso l'adozione di provvedimenti di moderazione del traffico. Si dovrà tenerne conto negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nei regolamenti edilizi e negli interventi di costruzione o ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare riferimento a quelli scolastici. I piani urbani della mobilità ciclistica, denominati «*biciplan*», quali piani di settore dei piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS), finalizzati a definire gli obiettivi, le strategie e le azioni necessari a promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, sia per le esigenze quotidiane, sia per le attività turistiche e ricreative e a migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni, dovranno definire la rete degli itinerari ciclabili prioritari del territorio comunale, destinata all'attraversamento e al collegamento tra le parti della città lungo le principali direttrici di traffico, con infrastrutture capaci, dirette e sicure. Tali piani dovranno, inoltre, definire gli obiettivi programmatici concernenti la realizzazione di tali infrastrutture, la rete secondaria dei percorsi ciclabili all'interno dei quartieri e dei centri abitati, la rete delle vie verdi ciclabili, destinata a connettere le aree verdi e i parchi della città, le aree rurali e le aste fluviali del territorio comunale e le stesse con le reti. Verranno anche individuate le azioni necessarie per incentivare l'uso della bicicletta negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, per migliorare la sicurezza dei ciclisti e contrastare il furto delle biciclette.

PARCHEGGIO ATTREZZATO PER CAMPER E CAMPING COMPRESORIALE

Per garantire maggiore sicurezza e regolamentare la sosta dei Camper e Caravan dei cittadini, oltre all'area attrezzata dedicata, si valuterà la possibilità di realizzare un Camping sulle rive dell'Adda, da collocare non necessariamente sul territorio comunale.

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

E' necessario, preliminarmente, procedere ad un censimento delle barriere architettoniche, per procedere, secondo un programma strutturato, alla loro eliminazione. I percorsi pedonali devono essere ben mantenuti, illuminati e sicuri e facilmente fruibili da anziani, bambini e disabili.

Si porranno in essere sistemi per incrementare la visibilità dei passaggi pedonali, in modo da facilitare la visibilità dei pedoni in attraversamenti anche in condizioni di scarsa visibilità.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Ci si adopererà per promuovere la diffusione del "*compostaggio familiare*" monitorato in tutte quelle realtà dove sia possibile, tramite il potenziamento e l'ottimizzazione dell'impiantistica esistente o da realizzare a tal fine; verranno indette campagne educative/informative, che comincino dalle aule scolastiche, finalizzate a diffondere la cultura del "*rifiuto zero*" e della "*riduzione dei rifiuti alla fonte*"; si studierà la possibilità di introdurre la "*tariffazione puntuale*", che faccia pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili, premiando così il comportamento virtuoso dei cittadini, incoraggiandoli ad acquisti e consumi sempre più consapevoli. Tale tariffazione dovrà tenere conto anche del servizio di raccolta offerto, come ad esempio tra centro e frazioni.

TUTELA DEGLI ANIMALI

Si provvederà alla ricerca e creazione di aree recintate per cani e gatti domestici (da realizzare all'interno dei parchi e dei giardini presenti in città), garantendo un'area recintata dove poterli lasciare liberi. Contemporaneamente verranno promosse campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici (es. escrementi lasciati per strada), unitamente a controlli più stretti sul rispetto delle regole.

CULTURA: MUSEI, TEATRO, BIBLIOTECA – SCUOLA, ISTRUZIONE, INTEGRAZIONE SCOLASTICA

MUSEI E MANIFESTAZIONI

Il Teatro Sociale e Castel Masegra sono stati individuati quali principali aree di intervento nell'immediato. Tuttavia, l'intero patrimonio culturale, storico, artistico pubblico e privato della città dovrà essere valorizzato al meglio e messo al servizio di un progetto di rilancio e di potenziamento dell'attrattività di Sondrio in chiave turistica.

Il Museo Valtellinese di Storia dell'Arte, la Collezione mineralogica Grazioli, Palazzo Pretorio e tutti gli altri edifici di pregio di proprietà comunale dovranno essere aperti e resi visitabili nel maggior numero di giorni dell'anno. Anche i privati proprietari di edifici di pregio nel centro storico dovranno essere coinvolti in occasione di eventi, manifestazioni, giornate dedicate alla cultura, all'interno di percorsi di visita mirati.

Sondrio Festival (ASSOMIDOP): il livello qualitativo della manifestazione, frutto di una trentennale esperienza, è un dato consolidato. Occorre rafforzarne sempre di più il carattere di "evento" in grado di attrarre visitatori e rafforzare l'immagine di Sondrio all'esterno favorendo il collegamento con i festival analoghi a livello internazionale.

Sondrio, il suo territorio e la sua storia: una sfida di mandato sarà quella di costruire nuovi percorsi e itinerari, nonché potenziare quelli esistenti, per la fruizione del "bene culturale" costituito dai terrazzamenti, dagli antichi nuclei rurali delle frazioni. In tal senso potrebbe essere interessante realizzare dei piccoli spazi espositivi lungo la sentieristica di versante, dedicati alla storia delle attività agricole del nostro territorio terrazzato, alla tecnica di costruzione dei muretti a secco e all'esposizione di attrezzi, abbigliamento, documenti e testimonianze del passato. Andrà valorizzato e potenziato anche l'Ecomuseo del Monte Rolla coinvolgendo le scuole e i privati cittadini con iniziative di cittadinanza attiva che favoriscano la pulitura dei sentieri e avvicininno all'ambiente naturale da considerarsi patrimonio comune.

TEATRO

Il Teatro Sociale è un patrimonio da valorizzare ulteriormente aprendolo alla fruizione diffusa attraverso una serie di azioni mirate, il più possibile vicine al gusto e alla sensibilità, che ritrovino nel Teatro un luogo per il divertimento ma anche per lo sviluppo del pensiero critico e il rafforzamento della coesione sociale. E' opportuno rimodulare l'assegnazione dei posti in abbonamento della stagione teatrale (500 abbonati su 580 posti non favoriscono il ricambio e la fruizione diffusa), proponendo, per esempio, una seconda serata per non abbonati per gli spettacoli della stagione teatrale e musicale, iniziando un percorso di sperimentazione a partire da alcuni appuntamenti di maggiore richiamo. Sotto il profilo gestionale bisogna comprimere lo sbilancio costi/ricavi grazie all'aumento delle serate, del costo degli abbonamenti, della concessione della sala in uso a soggetti privati per eventi.

E' indifferibile l'apertura di trattative per l'acquisizione da parte del Comune dei locali non di proprietà ubicati all'interno dell'edificio, dando priorità al foyer, che dovrà essere riaperto il prima possibile.

Ci impegneremo inoltre a dare adeguata e definitiva sistemazione alle aree esterne adiacenti all'edificio sulla via Colonnello Alessi, rendendole fruibili, in prospettiva, come terrazza all'aperto o per altri usi.

Considerato che gli eredi di Celestino Pedretti, ex proprietario del Teatro, desidererebbero perpetuare la memoria del loro congiunto, che durante la sua vita ha contribuito alla crescita culturale e sociale della città promuovendo tra le varie numerose iniziative la ristrutturazione del Teatro della città portando in un piccolo capoluogo di provincia quale Sondrio personaggi dello spettacolo, opere liriche e teatrali, riviste, varietà, concerti e tutto ciò che di meglio offriva la società del tempo; nonché la gestione di numerose sale cinematografiche (Teatro Pedretti, Cinema Odeon e cinema Excelsior di Sondrio, Cinema Mignon e Nuovo di Lecco, Cinema Italia di Tirano, cinema Rex di Sondalo, Cinema Plinius di Bormio, società operaia di Chiavenna, etc.).

Considerato che gli eredi vorrebbero sostenere il Teatro in maniera significativa e che soprattutto le nuove generazioni hanno bisogno di evidenze per attingere dalla storia linfa vitale che sia di ispirazione per diventare cittadini responsabili e attivi per il bene si intitolerà il ridotto a Celestino Pedretti e si esporranno documenti e oggetti che con orgoglio la famiglia Pedretti ha conservato e che sarebbe lieta di poter mostrare al pubblico assieme ad altri oggetti dell'epoca per dare una testimonianza della storia sociale di quell'epoca anche alle nuove generazioni. Si potrebbero mostrare tra le altre cose:

- l'atto originale di compravendita del Teatro dalla società dei palchettisti; il nastro di inaugurazione del teatro del 1948;

- le locandine originali dell'inaugurazione della gestione Pedretti (la Traviata e Madame Butterfly); - numerose foto del tempo;

- due macchine cinematografiche d'epoca (marca Fedi).

E' indifferibile l'apertura di trattative per l'acquisizione da parte del Comune dei locali non di proprietà ubicati all'interno dell'edificio, dando priorità al foyer, che dovrà essere riaperto il prima possibile.

Vanno inoltre sostenute le compagnie e i laboratori teatrali che hanno difficoltà nel reperire spazi di prova ed espressione. In questo senso il Comune potrebbe promuovere la creazione di uno spazio multiculturale aperto a varie discipline, una sorta di Casa della Cultura dove mettere a disposizione spazi a costi contenuti, anche in sinergia con i teatri limitrofi e d'Oltralpe.

BIBLIOTECA PIO RAJNA

La Biblioteca Pio Rajna è un cardine della vita culturale cittadina. Dovrà diventare uno spazio ancora più aperto alla città. Vanno implementati i cicli di conferenze e gli incontri con gli autori, in particolare con quelli locali.

La Biblioteca può inoltre rientrare in un più ampio disegno di politiche a sostegno degli anziani. Le attività didattiche, i *readings*, gli incontri con autori potranno essere organizzati coinvolgendo l'Associazione Amici degli Anziani e altri sodalizi.

Andrà ulteriormente potenziata la disponibilità di supporti multimediali e l'avvicinamento alla lettura dei più piccoli e degli adolescenti.

Si cercherà di promuovere progetti di digitalizzazione dei documenti in modo da poter rendere visibili e consultabili tutti i volumi presenti compresi quelli più preziosi da un punto di vista storico o perché chiosati da autori legata alla nostra realtà locale.

CASTEL MASEGRA

Lo spazio museale in corso di realizzazione andrà messo a regime, sviluppando i temi della montagna, della storia dell'alpinismo, della mineralogia. In un'ottica di ottimizzazione logistica e della fruizione, si potrà valutare l'opportunità dello spostamento della Collezione Mineralogica Fulvio Grazioli in questa sede. Ci si attiverà per creare connessioni, percorsi culturali e itinerari escursionistici che colleghino il Masegra con castelli e dimore limitrofi (Grumello e Mancapane a Montagna in Valtellina, convento di San Lorenzo, Palazzo Paribelli ad Albosaggia...), ma anche con il Museo della Bagnada di Lanzada.

Si procederà a stilare periodicamente, con un anticipo di almeno sei mesi, un calendario degli eventi da mettere a disposizione della cittadinanza, al fine di creare un "cartellone partecipato", dove associazioni culturali e sportive, comitati di zona, studenti e liberi cittadini possano segnalare le loro proposte di manifestazioni ed iniziative.

SCUOLA E INCLUSIONE

La scuola ha l'obbligo primario di educare. E' anche, però, il primo luogo dove si possono sviluppare pratiche inclusive. Le scuole diventano inclusive se migliorano in tutti i loro aspetti, cioè nell'educazione di tutti gli apprendenti della comunità. Tutto l'insieme dei discenti può trovare vantaggio da un'efficace inclusione degli alunni con esigenze particolari. Se si riescono a produrre politiche inclusive si potranno sviluppare pratiche inclusive in modo da creare una condivisione di valori quali la democrazia, l'uguaglianza, la responsabilità, la trasparenza, il rispetto, la sostenibilità.

Sarebbe importante vedere le diversità come risorse al servizio dell'educazione e credere nelle capacità e possibilità dei propri studenti dando valore all'attesa. Bisogna prevedere risorse aggiuntive per sostenere le scuole in modo che possano offrire a tutti i giusti strumenti per affrontare la complessità del mondo contemporaneo. La didattica ordinaria in molti casi va arricchita per farla diventare inclusiva; si devono quindi prevedere risorse aggiuntive da offrire alle scuole.

Didattica e inclusione non possono prescindere da una equilibrata distribuzione numerica degli alunni con problematiche particolari. In tal senso le criticità maggiori sono quelle legate al numero di alunni stranieri e di alunni con disabilità.

Tutto ciò premesso, ne consegue che un indirizzo fondamentale per il prossimo Piano per il diritto allo studio sarà quello di ristabilire un'equilibrata presenza di studenti stranieri fra i tre istituti comprensivi. Attualmente Paesi Orobici ha una percentuale pari al 41%, con punte del 60/70%, contro 14% e 8% delle altre due strutture, condizione che crea numerose difficoltà in tema di integrazione sociale e di percorso formativo. Il Comune, nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica, può però avviare l'incontro e il dialogo tra Istituti Comprensivi e Ufficio Scolastico Provinciale, al fine di promuovere una diversa gestione della tematica e un riequilibrio delle presenze di alunni stranieri, mettendo se necessario in campo risorse economiche e servizi integrativi.

Considerato che l'istituto "Paesi Orobici" sarà destinato comunque ad avere una concentrazione maggiore perché situato nella zona di residenza di molti stranieri si promuoveranno tavole rotonde tra Dirigenti scolastici, docenti e genitori per creare consapevolezza e favorire un dialogo costruttivo che tenda ad una progettualità inclusiva che superi gli spazi fisici degli istituti.

Considerato che il CPIA (Centro Provinciale Formazione Adulti), attualmente ubicato all'interno della Scuola Media Sassi, durante le ore di didattica, sia mattutine che pomeridiane, crea non pochi disagi considerato il divario di età tra gli utenti si procederà a dar il via a lavori di ristrutturazione dell'edificio in modo da rendere autonomo il CPIA per quanto riguarda la gestione degli spazi e gli accessi sia all'interno dell'edificio che in giardino.

C'è un forte squilibrio anche nei numeri riguardanti gli alunni con disabilità, la maggior parte dei quali gravita sul comprensivo Paesi Orobici. Tutti gli istituti dovrebbero tendere al raggiungimento di un livello di eccellenza nella gestione di bambini e ragazzi con disabilità. Il Garante delle persone con disabilità, che noi vogliamo istituire, potrà svolgere un ruolo utile operando anche in ambito scolastico.

Nel medio periodo si renderà necessaria una valutazione sull'organizzazione del servizio scolastico nelle frazioni, sulla possibilità di una ulteriore differenziazione dell'offerta formativa, partendo dal virtuoso esempio di successo del modello Eco-School a Triangia.

PROPOSTA FORMATIVA AMPLIATA

L'ampliamento delle proposte formative, oltre al riequilibrio del numero di studenti stranieri e con disabilità, deve essere elemento di attrazione per le scuole meno frequentate, risolvendo il trend negativo di iscrizioni.

Proposta concreta ed attuabile in tempi brevi è quella di estendere la formazione Steineriana oltre la Scuola dell'Infanzia Gianoli, completando il percorso con Elementari e Medie, preferibilmente restando all'interno dell'Istituto Paesi Orobici. Il progetto Steineriano ha sempre riscosso grande successo, con richiesta iscrizioni di gran lunga superiori all'offerta e provenienti anche da altri comuni.

Verrà garantito il sostegno e supporto anche finanziario alla Sezione Primavera istituita presso la medesima scuola dell'Infanzia.

Valutare l'inserimento dei metodi "Montessori" e "Senza Zaino", il primo conosciuto e consolidato, il secondo utilizzato in altri comuni della valle con successo. Si tratta di proposte valide ed applicabili nel medio periodo, previa formazione degli insegnanti e sondaggio dell'interesse da parte delle famiglie.

Per superare le difficoltà linguistiche una proposta è quella di creare classi di livello extracurricolari: gli alunni verranno valutati e divisi in piccoli gruppi a seconda della capacità di utilizzare la lingua italiana, lavorando su di essi in modo mirato affinché possano interagire il più velocemente possibile con il resto della classe per seguire meglio il programma educativo. E' chiaro il concetto che non si possano apprendere le materie senza avere un'adeguata base linguistica. Il comune può supportare questa iniziativa mettendo a disposizione fondi per insegnanti di sostegno, ore di formazione extrascolastica, mezzi di trasporto se necessari. Presupposto per la buona riuscita di questi e altri progetti integrativi è la condivisione delle scelte tra Amministrazione Comunale ed Istituti Scolastici.

Nella scuola è altresì importante valorizzare gli studenti che si distinguono per l'impegno e i risultati. Proponiamo pertanto l'istituzione di borse di studio finanziate dal Comune destinate agli studenti meritevoli.

MENSA KM ZERO

E' da valutare l'introduzione di una mensa a *km zero*, che elimini parte della filiera, valorizzando i prodotti territoriali, la genuinità degli stessi ed i valori nutritivi, nell'ottica di offrire un servizio migliore al bambino/ragazzo e, contestualmente, valorizzare le risorse locali, oltre al concetto *green* che questo tipo di iniziativa rappresenta. Il contratto con l'attuale gestore del servizio mensa scade nel 2020. Siamo nella condizione per poter studiare valide alternative, coinvolgendo famiglie, cittadini ed istituzioni scolastiche.

SERVIZI ALLA FAMIGLIA – LAVORO / FIGLI

Le famiglie sondriesi con entrambi i genitori impiegati sono messe in difficoltà dalle dinamiche economiche, dalle deboli politiche nazionali di sostegno alle famiglie, ma anche dal costo dei tributi e dei servizi erogati a livello comunale. Compito della prossima gestione sarà quello di rinforzare l'offerta di doposcuola, campi estivi ed altri servizi. Anche nella determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale erogati dal Comune, in particolar modo nel campo dei servizi educativi (mensa, asilo nido, centro ricreativo diurno di Triangia) sarà opportuna una ricognizione ed eventuale modifica delle modalità di applicazione delle tariffe e degli scaglioni ISEE, sempre con l'obiettivo di agevolare le famiglie composte da genitori che lavorano e con più figli.

POLO DELLA FORMAZIONE

Porremo allo studio la creazione di un centro di formazione qualificata, che generi attrattività dentro e fuori provincia. Un Centro dotato di aule multimediali, che organizzi seminari in collaborazione con le Università lombarde, corsi di formazione specifici legati alla territorialità ed ai temi sui quali stiamo basando la nostra proposta per un cambio di rotta della città. Un polo della formazione ha infinite declinazioni, una struttura tecnologicamente avanzata ed estremamente dinamica creerebbe interesse negli studenti valtellinesi e non. Dobbiamo colmare il vuoto lasciato dai ragazzi di 20/30 anni, che lasciano la città e la valle per studiare, spesso senza fare ritorno. Abbiamo sul territorio comunale molte aree di estremo pregio (ex Fossati, Moncucco), abbandonate ed in costante deterioramento, che potrebbero venire riqualificate ed in parte destinate allo scopo in oggetto. Il dialogo con Provincia, Regione e livelli superiori deve essere la base per reperire le risorse necessarie. Dobbiamo pensare ad un polo non solo comunale, non

solo mandamentale, ma potenzialmente attrattivo anche fuori provincia. Si favoriranno iniziative anche di privati con proposte formative innovative che contrastino l'abbandono del territorio.

POLITICHE SOCIALI - ANZIANI, GIOVANI, DISABILITÀ

Per venire incontro alle esigenze delle fasce di popolazione più deboli e delle giovani coppie si potrà provvedere al recupero di aree dimesse per edilizia a basso consumo energetico e a canoni calmierati, con sperimentazione di insediamenti ad alta sostenibilità e contemporanea agevolazione sulla tassazione delle case affittate e non lasciate vuote.

Come già sperimentato in altre realtà e anche in collaborazione con Associazioni del territorio, pensiamo di istituire un progetto di Doposcuola per gli studenti delle scuole, che richiedono più attenzione, da svolgere, su opzione delle famiglie, nelle ore pomeridiane, dopo la normale attività didattica presso gli istituti scolastici. Gli studenti, affiancati e supportati da docenti Tutor, potranno essere aiutati nello svolgimento dei compiti, coordinati per consolidare i contenuti acquisiti a lezione la mattina e aiutati a sviluppare metodi di studio produttivi, indirizzati a favorire la loro collaborazione, socializzazione e autostima. Non può essere trascurato il rilievo educativo che gli Oratori hanno nella trasmissione dei valori ai giovani. Anche grazie ai centri di aggregazione di quartiere, vogliamo dedicare particolare attenzione alle iniziative provenienti dall'associazionismo laico e cattolico per sviluppare nuove forme di aggregazione giovanile nell'ambito di "spazi giovani", finalizzati a risolvere le problematiche tipiche di questa fascia di cittadinanza.

LA FAMIGLIA

L'ordinamento costituzionale sancisce all'art. 29 che *"la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio"* e all'art. 31 che *"la Repubblica agevola con misure economiche ed altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo"*. In quest'ottica è un obiettivo primario quello di attivare una politica a favore della famiglia, come intesa dalla Costituzione, superando forme di assistenzialismo, per attuare coraggiosi interventi di promozione e sostegno.

La famiglia va vista come una risorsa preziosa sulla quale è necessario investire con lungimiranza, realizzando politiche che ne sostengano, promuovano e favoriscano le potenzialità sociali che essa è in grado di esprimere.

I DISABILI

Come primo atto istituiremo il Garante per i Diritti dei Disabili, per dare voce a chi non ha voce, coordinerà inoltre il "Tavolo dell'Accessibilità" con la compartecipazione di Valtellina Accessibile, enti ed associazioni pubbliche e private, per lo studio, la realizzazione di progetti legati alla disabilità e soprattutto alla risoluzione di problematiche di qualsiasi genere che limitano le persone diversamente abili.

Si potrebbe realizzare un sentiero sensoriale all'interno del parco Bartesaghi, utilizzando il tratto sterrato che costeggia l'Adda, arricchendolo con corrimano e battibastone in legno. Andrebbero anche aumentati il numero di panchine e i punti di sosta presenti nel parco, per permettere ad anziani e visitatori di riposarsi e godere del verde cittadino. Si valuterà l'istituzione di un servizio di navetta tra il centro città e il parco, utilizzando un pulmino capace di trasportare carrozzine per disabili e persone con handicap motori. Basterebbe un servizio di 2 giorni alla settimana ben pubblicizzato.

Andrà garantito il necessario sostegno alle famiglie in difficoltà, impegnandosi anche ad ampliare le realtà di impiego lavorativo per giovani disabili. Occorre stabilire maggior coordinamento tra gli uffici di piano e le varie cooperative e associazioni di volontariato esistenti che si occupano di questa realtà. Riconoscimento della LIS anche all'interno degli uffici comunali come strumento fondamentale per favorire l'inclusione e l'apprendimento delle persone con disabilità uditiva.

GLI ANZIANI

Il tema demografico introduce quello dell'invecchiamento della popolazione, per cui fra pochi anni avremo una percentuale altissima di *over 65*. Anche in questo senso si dovrà pianificare uno sviluppo adeguato dei servizi. Si dovrà verificare che la disponibilità di alloggi protetti, anche alla luce delle future iniziative, soddisfi la richiesta.

Nell'ambito della riqualificazione della Piastra si potrebbero prevedere dei contributi per la sistemazione del Bocciodromo, struttura molto frequentata da anziani e luogo ricreativo molto vivace, che necessita di interventi di rinnovo. In ambito sociale l'aggregazione degli anziani è un punto importante e questa realtà, già esistente, va incentivata, anche nell'ottica di riqualificazione della zona. Dal bocciodromo potrebbe partire una passeggiata facilitata con diversi punti di sosta.

I GIOVANI

Il coinvolgimento e l'aggregazione dei giovani nella vita cittadina è prioritario. Vogliamo creare opportunità ed iniziative che li coinvolgano e li rendano partecipi sul territorio. Si punterà molto su iniziative culturali e sportive, che impegneranno i giovani e offriranno loro un più che valido motivo per scegliere la nostra città. Si dovranno offrire ai giovani occasioni di incontro e di svago, che possano diventare per loro anche opportunità di impiego, sostenendo l'imprenditoria giovanile.

Molti dei nostri giovani, inoltre, sono studenti pendolari. Metteremo allo studio un piano per il reperimento di alloggi convenzionati per studenti universitari a Milano.

I giovani hanno una innata inclinazione alla condivisione e all'impegno nell'ambito del volontariato. Andranno sostenute tutte quelle realtà e associazioni che già sono attive nel coinvolgimento dei giovani in interventi di tipo sociale.

LE ASSOCIAZIONI

Il mondo dell'associazionismo è nella nostra realtà molto presente e vivace. Sarà una priorità dell'Amministrazione avviare progetti in sussidiarietà con le associazioni di volontariato. Andrà introdotto anche un Albo dei Volontari. E' determinante rendere strutturale tale percorso, in cui l'ente locale offre i mezzi per conseguire insieme alla popolazione i risultati, stimolando il senso di appartenenza, l'aggregazione, l'inclusione e favorendo l'integrazione attiva.

Tra le varie Associazioni operanti sul territorio, rivestono un ruolo primario gli Oratori, con la loro presenza storica in città e il grande compito svolto in ambito educativo a favore di tutta la Comunità. Gli Oratori, luoghi dove si svolgono attività aggregative con alto valore sociale e a sostegno delle famiglie e dei ragazzi, andranno sostenuti e incentivati. Specialmente durante il periodo estivo, queste realtà vengono in aiuto alle famiglie con campi e *grest*, che ospitano bambini e ragazzi per la giornata intera. La maggior parte delle famiglie fruisce di questo servizio ben organizzato e consolidato. Inoltre, in questo momento di crisi e con tante famiglie in difficoltà, sostenere queste strutture potrebbe comportare un abbattimento dei costi delle varie attività a carico delle famiglie. Durante il periodo estivo *grest* e campi estivi sono, oltre che un'opportunità ludica ed educativa di spessore, anche una vera e propria necessità organizzativa, soprattutto per quelli che lavorano e che non possono contare sul prezioso aiuto dei nonni o di *baby sitter*. Sostenere il volontariato che ruota attorno a queste attività, che creano reti di scambi di relazioni, deve essere una priorità.

E' opportuno istituire un coordinamento di tutti gli attori impegnati nel sociale (associazioni di volontariato e cooperative): creare una rete, composta dai responsabili di tutte le associazioni, con l'indicazione delle potenzialità ed i riferimenti di ciascuna, così che tutti i componenti possano sapere a chi far riferimento per le singole necessità, con revisione di tutte le attività erogate.

SANITÀ - ASSISTENZA OSPEDALIERA H24, DIMISSIONI NOTTURNE DA PRONTO SOCCORSO

Molti cittadini, oltre agli operatori sanitari, lamentano l'assenza della forza pubblica all'interno del presidio ospedaliero; ad oggi infatti non è prevista la presenza costante di agenti di pubblica sicurezza h 24. Questo va ad inficiare la sicurezza degli operatori e dei cittadini che sostano in ambito ospedaliero temporaneamente (ambulatori, pronto soccorso) o più stabilmente (reparti di degenza). A questo proposito non è previsto un servizio notturno con ambulanza strutturata che riaccompani le persone disabili presso le proprie abitazioni (dimissioni notturne), quando

nel cuore della notte devono abbandonare il presidio ospedaliero (dimissione dal pronto soccorso) e non è previsto nemmeno un servizio a disposizione del cittadino sotto pagamento (taxi). E' nota la difficoltà organizzativa nel risolvere e gestire l'immediato ricovero ospedaliero di un parente all'interno di una struttura ospedaliera quando viene richiesta sorveglianza continuativa nelle 24 ore. A tal proposito sarebbe interessante poter istituire un'organizzazione che possa agevolare le famiglie in difficoltà.

Per contribuire a far fronte a queste problematiche, in un settore peraltro in cui il Comune non ha competenza diretta, ci attiveremo in seno alla Conferenza dei Sindaci in ambito sanitario per esercitare un'azione di stimolo su ASST e ATS, anche in relazione alle altre criticità dell'Ospedale di Sondrio.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Per attenuare il disagio di molte persone che, purtroppo, anche nella nostra città vivono in situazioni di difficoltà, bisogna per prima cosa garantire i necessari alimenti e il vestiario. Quindi bisogna attivarsi per ridurre le difficoltà di accesso al lavoro ed affrontare le emergenze abitative. E' indispensabile sostenere la cura di sé e dell'ambiente di vita, per impedire forme di emarginazione sociale e di impoverimento educativo e culturale.

Per incrementare l'articolazione e l'efficacia degli interventi di contrasto alle povertà nel distretto di Sondrio occorre ridurre le distanze e le separazioni esistenti tra i diversi soggetti che operano a diverso titolo (volontario e professionale) su questo problema sociale. Il programma territoriale di contrasto alle povertà è uno strumento per organizzare (coordinare, integrare, implementare, innovare) in modo partecipato l'ideazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di contrasto alla povertà. Si tratta di sviluppare una nuova organizzazione a rete, composta da Enti pubblici e soggetti del Terzo Settore (consorzi, cooperative, associazioni, sindacati, gruppi informali), finalizzata a affrontare un problema complesso, le vecchie e le nuove forme di povertà presenti nel distretto di Sondrio, che interessano specifiche aree della popolazione. L'ipotesi che sostiene questo investimento scaturisce dall'evidente considerazione che promuovere un agire più sistematico favorisce lo sviluppo di sinergie, incrementa la sostenibilità di quanto si realizza e genera valore aggiunto. L'articolazione delle azioni e degli interventi organizzati dal "*programma territoriale di contrasto alle povertà*" sono coprogettati dai diversi soggetti che costituiscono l'organizzazione a rete, la loro definizione è conseguente alla costruzione di accordi tra le organizzazioni partner, relativi agli interventi da realizzare e ai compiti da svolgere. Il programma rinforza una prospettiva di intervento sociale che non si limita a favorire il solo trasferimento di aiuti preordinati, ma valorizza il ruolo coproduttivo e le capacità di chi ha necessità di essere aiutato, per superare logiche assistenziali e promuovere lo sviluppo di un welfare di comunità. La governance del programma territoriale di contrasto alle povertà dovrà favorire la condivisione di responsabilità relativa al raggiungimento degli obiettivi comuni, al monitoraggio della qualità dei servizi offerti e alla gestione della funzionalità dell'organizzazione a rete che li realizza. Per tali ragioni dovranno essere costituiti i necessari organismi collegiali di direzione e gestione (regia direzionale e staff gestionali dedicati).

Dormitorio protetto – Casa di prima accoglienza

E' necessario individuare un luogo comune per garantire un alloggio notturno ai senza tetto, un "*dormitorio*" strutturato e organizzato rispettando i canoni stabiliti dalle nostre leggi. Non esiste infatti in città un luogo individuato per dar riposo notturno degno alle persone in estrema difficoltà. Considerando anche che le nostre temperature, in diversi mesi dell'anno, raggiungono valori sotto lo zero, è inumano lasciare i *clochard* dormire sulle panchine dei giardini pubblici o in stazione.

Si dovranno inoltre rivedere i parametri di ubicazione, organizzazione e spazi del centro di prima accoglienza, ascoltando tutte le parti coinvolte. Da più di 20 anni individuata come centro di ascolto/prima accoglienza, la struttura attuale è ubicata nel cuore della città, in zona residenziale a traffico limitato, difficoltosa anche da raggiungere dai mezzi di soccorso. La condivisione degli spazi comuni risulta problematica; la presenza di forza pubblica non è continua, così da garantire la sicurezza dei cittadini che transitano e/o vivono in prossimità di questa sede, spesso teatro di episodi spiacevoli. Bisogna inoltre venire in aiuto ai volontari che, pur impegnandosi, hanno bisogno di un affiancamento istituzionale.

SPORT

Lo sport è un'attività fondamentale nella vita di ogni cittadino. Lo sport è scuola di vita, ha una forte valenza educativa e sociale e insegna il rispetto per gli avversari, lo spirito di squadra, il sacrificio e l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi. Grazie allo sport si ha la possibilità di socializzare e di accettare la diversità. Si impara a crescere, accettando le sconfitte come opportunità di miglioramento e le vittorie come segno gratificante dei propri sacrifici. Lo sport è un momento di svago, di incontro, di socializzazione e di rafforzamento dei rapporti interpersonali; è inoltre uno strumento di prevenzione e tutela della salute del cittadino: fare sport fa bene a tutte le età. Lo sport insegna il rispetto delle regole, nel gioco così come nella vita. Lo sport è un diritto di qualunque cittadino, giovani, anziani e diversamente abili.

Per promuovere adeguatamente la pratica sportiva occorre innanzitutto investire in nuove strutture per lo sport e per l'aggregazione: piscina, piscina all'aperto, campi sportivi, palaghiaccio, palestra di arrampicata, percorsi attrezzati dotati di segnaletica adeguata e punti di ristoro. Lo sport in questo modo potrà anche fungere da volano per l'economia cittadina poiché, secondo fonti statistiche, il turismo sportivo è quello in maggiore crescita, prima di quello religioso e culturale.

Sondrio dovrà essere capace, in accordo e in sintonia con tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte, di trovare un proprio spazio nelle manifestazioni nazionali e internazionali di maggiore rilievo che si tengono in Valtellina (Giro d'Italia; mondiali di free style Valmalenco; Giro d'Italia femminile; campionati di canoa; etc.).

Per coniugare al meglio questa doppia dimensione che lo sport possiede bisognerà necessariamente agire su più livelli.

GLI IMPIANTI

A seguito di una attenta valutazione della situazione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale, si prospettano i seguenti interventi:

- migliorare le strutture con adeguati interventi di manutenzione (anche straordinaria), curandone il mantenimento e la pulizia; il binomio impianti adeguati e contesto territoriale fondamentale potrebbe portare federazioni e/o singole società professionistiche o semi professionistiche a scegliere la città per l'organizzazione di ritiri, eventi e/o "clinic" atletici e tecnici, con conseguente ricaduta positiva sull'intera città;
- migliorare il servizio di prenotazione degli orari di utilizzo degli impianti con appositi servizi on line e creazione di *app* a ciò dedicate;
- realizzazione di nuovi impianti (a mero titolo esemplificativo: un campo polifunzionale coperto in sintetico per il calcio a 7; nell'ambito degli interventi necessari sul campo di via Gramsci valutare l'opportunità e la realizzabilità, anche in questo caso, di un manto sintetico);
- rifacimento illuminazione del campo di rugby e copertura delle tribune;
- pavimentazione/asfaltatura dei parcheggi del centro sportivo La Castellina: rugby e calcio;
- creazione, all'interno del parco Bartesaghi, di aree dedicate all'attività sportiva e/o ricreativa, quali un campo da beach volley e un'area per *agilty dog*; creazione di uno *skate park* cittadino; intervenire con adeguati mezzi sulla pista di pattinaggio a rotelle presente nel quartiere della Piastra, per renderla di nuovo pienamente utilizzabile;
- considerato il sempre maggiore successo dei nostri atleti impegnati nelle discipline sportive fluviali e nell'ottica di garantire una maggiore fruizione dell'area del Parco Bartesaghi, valutare (previo confronto con tutti i soggetti e gli enti interessati, nonché con le federazioni competenti) la creazione di un campo gara lungo il tratto di fiume che costeggia il parco (che già dispone di spazi e strutture adeguati per ricevere atleti e pubblico);
- realizzare nei mesi invernali una pista da fondo al Parco Bartesaghi (in relazione alla gestione del Parco, nel 2019 ne scadrà la concessione. Nel bando di gara occorrerà modificare i criteri di accesso, dando anche ai privati la possibilità di partecipare alla gara per la gestione del ristoro e delle attività ludiche e di intrattenimento. Si ritiene questo un passaggio fondamentale per garantire una gestione più dinamica e concorrenziale);
- dotare alcune aree della città, nelle quali molti Sondriesi sono soliti praticare attività sportiva, di adeguata illuminazione, in modo tale che tali spazi siano fruibili in totale sicurezza anche durante l'inverno e nelle ore serali;
- dotare di illuminazione la palestra di roccia all'aperto collocata in località Sassella;
- realizzazione di un palazzo del ghiaccio;

- riqualificazione del complesso “Merizzi” mediante creazione di una palestra dedicata alla ginnastica ed una per l’arrampicata e il *bouldering*. Recupero del palazzo “*balilla*” (attualmente in stato di sostanziale abbandono), ove collocare le sedi di società sportive in uno con una area wellness; creazione, altresì, di una vasca scoperta per l’estate.

I SENTIERI

I sentieri fanno parte di quel patrimonio di “infrastrutture” sportive di cui il nostro territorio è particolarmente ricco. Per poterne disporre al meglio e per incentivarli sarà opportuno agire in più direzioni:

- analisi della mappatura GPS (già disponibile) dei sentieri che si articolano lungo la città e le frazioni, onde creare nuovi percorsi e implementare quelli esistenti e renderli altamente fruibili per il trekking, l’hiking, il trail e per la MTB;
- in collaborazione con i soggetti interessati (società sportive/pro loco e altre associazioni) favorire la pulizia e la manutenzione dei sentieri;
- favorire e incentivare l’organizzazione di competizioni (agonistiche e non) e manifestazioni collegate che valorizzino e facciano adeguatamente conoscere (specialmente fuori provincia) la bellezza e la ricchezza del nostro territorio, con conseguente positiva ricaduta sulle nostre frazioni, lungo le quali i sentieri si articolano e si sviluppano;
- maggiore attenzione dovrà essere posta sulle potenzialità (enormi) del Sentiero Valtellina. Condizione necessaria per poter attrarre il flusso di turisti che percorre il sentiero è la creazione (in accordo con gli altri comuni limitrofi sul cui territorio insiste il sentiero) di adeguate strutture ricettive (B&B – campeggi ad esempio) oltre che informare adeguatamente i cicloturisti e/o i ciclisti che transitano sul sentiero delle offerte della città.

SOCIETÀ SPORTIVE

Il Comune si dovrà porre come interlocutore privilegiato di tutte le società e i soggetti che intendono organizzare eventi che hanno un ricaduta positiva sulla città, sia in termini economici che sociali. Il Comune dovrà anche impegnarsi per essere quanto più possibile di aiuto agli organizzatori, sia nell’ambito della predisposizione che del deposito presso gli uffici comunali competenti di tutta la documentazione e i permessi necessari, mettendo a disposizione di tali soggetti personale comunale a supporto e ausilio. Per gli eventi di maggiore richiamo il Comune dovrà farsi carico direttamente di tali incombenze, così da sgravare gli organizzatori della parte burocratica. Le società sportive dovranno essere costantemente coinvolte, onde cercare e trovare le migliori soluzioni possibili per la fruizione degli impianti e la distribuzione delle ore.

Insieme alle società ci si adopererà per creare eventi collaterali alla gara/competizione sportiva in grado di portare in città, e ivi trattenere, il maggior numero possibile di persone. Dall’organizzazione di tornei “*città di Sondrio*”, per tutte le discipline sportive, alla programmazione di convegni su temi sportivi, all’ingresso in circuiti di manifestazioni nazionali e internazionali, si dovrà coltivare ogni occasione per far crescere la cultura sportiva e far conoscere la nostra terra.

Preliminarmente si dovrà convocare un tavolo, con tutti i soggetti interessati, per la predisposizione di un calendario condiviso per la programmazione di gare e competizioni, così da coprire il maggior numero possibile di giorni lungo tutto l’anno ed evitare sovrapposizioni di eventi. Andranno implementati i contributi alle società che si impegnano nella creazione di corsi e attività dedicate ai giovani, all’infanzia e alla terza età; verrà dato adeguato supporto a tutte quelle iniziative che consentano a famiglie numerose e/o in stato di bisogno di poter accedere, a condizioni agevolate, alle varie attività sportive programmate dalle diverse società.

GEMELLAGGI

Si avrà cura di rinsaldare i rapporti e implementare i contatti in particolare con Sindelfingen, utilizzando il gemellaggio per potenziare la nostra offerta turistica, ma anche per fornire nuove opportunità ai nostri giovani e alle nostre aziende.